



COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Provincia di Bari

Piazza Dott. Simone, 8 – Tel. 080.3028311 – Fax 080.3023710 – Cod. Fisc. 82001050721 – P. IVA 00862890720

E-Mail: info@comune.santeramo.ba.it – Indirizzo Internet: www.comune.santeramo.ba.it

Nr. 86

30.04.2016

VERBALE DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE (Copia)

OGGETTO: ALIQUOTA ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF ANNO 2016.

=====

L'anno **duemilasedici** il giorno **trenta** del mese di **Aprile**, nella Residenza Municipale, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Sigg.

N.	Cognome e Nome	Carica	Presente
1	D'AMBROSIO Michele	Sindaco	SI
2	CARDASCIA Michele V.	V.Sindaco	SI
3	MAIULLARI Gioacchino V.	Assessore	SI
4	SPORTELLI Giovanni L.	"	SI
5	CACCIAPAGLIA Maria N.	"	SI
6	LEO Giuseppe C.	"	SI

Presiede l'adunanza il **prof. Michele D'AMBROSIO** nella sua qualità di **Sindaco**;

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza il Vicesegretario Generale **Dott. Lorenzo Lanzolla** che provvede alla verbalizzazione avvalendosi della collaborazione del personale assegnato all'Ufficio di segreteria;

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione in oggetto e visti i pareri espressi ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n.ro 267 quali risultano dai documenti originali depositati;

Ritenuta la stessa sufficientemente motivata e condividendo e facendo proprio senza riserve il contenuto della medesima alla quale integralmente si rimanda anche per quanto riguarda i riferimenti normativi;

Con voti espressi in forma palese per appello nominale favorevoli all'unanimità

DELIBERA

Di approvare, per le ragioni indicate in premessa, la **proposta n. 13 del 21/01/2016** stabilendo che la stessa, per opportuna chiarezza, venga trascritta di seguito al verbale di seduta in quanto parte integrante e sostanziale del deliberato in ordine ai presupposti di fatto, di diritto e motivazionali;

Di dichiarare la stessa, in relazione all'urgenza di provvedere agli adempimenti conseguenti, con separata unanime votazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.L.gs 18 agosto 2000 n. 267.

PROPOSTA N. 13 del 21.01.2016

INIZIATIVA : Dirigente Settore Finanziario, Dott.ssa Giulia LACASELLA

SERVIZIO INTERESSATO: Servizio Tributi

DATA FORMULAZIONE: 19.01.2016

OGGETTO: ALIQUOTA ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF ANNO 2016.

RICHIAMATO il D. Lgs. 360/1998 e s.m.i. istitutivo dell'addizionale opzionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), con decorrenza 01/01/1999;

VISTA la Deliberazione del Commissario straordinario n°43 del 20/10/1998, adottata con i poteri del Consiglio Comunale, con la quale fu stabilita nella misura dello 0,2% l'aliquota predetta per l'anno 1999;

VISTO:

- che l'art. 1, comma 3, del sopramenzionato decreto, così come modificato dall'art. 1, comma 142, della Legge 27.12.2006 n. 296 (legge finanziaria 2007), ha previsto che i Comuni con regolamento adottato ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 15.12.1997 n. 446 e successive modificazioni, possono disporre la variazione all'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del Capo del Dipartimento delle Politiche Fiscali del Ministero dell'Economia e delle Finanze 31.5.2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5.6.2002;
- che la norma sopra citata prevedeva altresì che la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non poteva eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali;
- che ai sensi dell'art.1, comma 179, della legge n. 296/2006 gli enti locali deliberano le aliquote e le tariffe dei propri tributi entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione; dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine per deliberare il bilancio, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- il D. Lgs. n. 23 del 14/03/2011 recante "Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale" (pubblicato nella G.U. 23 marzo 2011, n. 67) che all' art. 5 recita: "Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della citata legge n. 400 del 1988, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze e d'intesa con la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo, è disciplinata la graduale cessazione, anche parziale, della sospensione del potere dei comuni di istituire l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, ovvero di aumentare la stessa nel caso in cui sia stata istituita. Nel caso di mancata emanazione del decreto previsto nel primo periodo del presente comma nel termine ivi indicato, in ogni caso possono esercitare la predetta facoltà i comuni che non hanno istituito la predetta addizionale ovvero che l'hanno istituita in ragione di un'aliquota inferiore allo 0,4 per cento; per i comuni di cui al presente periodo, il limite massimo dell'addizionale per i primi due anni è pari allo 0,4 per cento e, comunque, l'addizionale non può essere istituita o aumentata in misura superiore allo 0,2 per cento annuo. Le deliberazioni adottate, per l'anno 2011, ai sensi del presente comma non hanno efficacia ai fini della determinazione dell'acconto previsto dall'ultimo periodo dell'articolo 1, comma 4, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n.360";
- che sulla base delle precitate normative, dapprima con deliberazione del Commissario Straordinario n°33 del 22/06/2011 è stata determinata l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2011, nella misura dello 0,4%;
- che, successivamente, con deliberazione n.62 del 27/04/2012 assunta dal Commissario straordinario con i poteri della Giunta Comunale è stata confermata per l'anno 2012 l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF nella misura dello 0,4%;
- che infine, con Deliberazione del Consiglio Comunale n°10 del 18/07/2012 è stato adottato, ai sensi dell'art.1, comma 142, della Legge 27/12/2006, n°296, apposito Regolamento con cui è stata disposta la variazione all'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale IRPEF per l'anno 2012 nella misura dello 0,8% (zerovirgolaottoperceto);

VISTI, altresì,:

- l'art. 13, comma 15 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. In legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:
15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche

graduata, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it;

RICHIAMATI:

- il 1° comma dell'art. 151 del D. Lgs. 267/2000 ss.mm.ii. che testualmente recita Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.
- L'articolo 172, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali allegghino al bilancio di previsione le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio di riferimento, "le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi";

CONSIDERATO CHE con comunicato del 28.10.2015 il Ministero dell'Interno ha reso noto quanto stabilito nella Conferenza Stato-Città relativamente al rinvio del termine al 31 marzo 2016 per l'approvazione del bilancio di previsione 2016/2018 e relativi allegati;

VISTA la legge di stabilità 2016, L. n. 208 del 28/12/2015, che all'art. 1 comma 26 recita: "Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015.....";

RITENUTO di dover confermare per l'anno 2016 l'aliquota dell'addizionale opzionale sull'IRPEF nella misura dello 0,8%;

DATO ATTO che, quale ultimo aggiornamento, è stato deciso di inserire nella parte del principio contabile applicato sulla contabilità finanziaria concernente l'accertamento delle entrate tributarie (allegato 4/2 al dlgs 118/2011), una nuova modifica diretta a consentire l'accertamento dell'addizionale, oltre che per cassa (ossia in base alle riscossioni effettuate entro il termine per l'approvazione del rendiconto), anche sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, anche se non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento;

CONSIDERATO, quindi, che i comuni, per quanto detto al punto precedente, potranno contabilizzare l'addizionale comunale all'Irpef nel bilancio di previsione 2016/2018, oltre che per cassa, anche per un importo pari all'accertato 2014, ma non superiore alla somma delle riscossioni in conto competenza 2014 e delle riscossioni in conto residui 2015;

VISTI:

- il D. Lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal d. lgs n. 126/2014;
- lo Statuto comunale;
- il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- il regolamento comunale di contabilità;
- il regolamento comunale sui controlli interni;
- il vigente Regolamento comunale in materia di addizionale comunale IRPEF;

VISTA, altresì, la deliberazione giunta n. 272 del 29/12/2015, esecutiva, di approvazione del DUP 2016/2018;

SI PROPONE

1. **DI CONFERMARE**, per le ragioni e le motivazioni indicate in premessa, per l'anno 2016, l'addizionale opzionale comunale sull'imposta sui redditi delle persone fisiche, nella misura dello 0,8% (zerovirgolaottopercento);

2. **DI DARE ATTO** che il suddetto deliberato verrà recepito in apposita deliberazione di competenza consiliare, propedeutica ed allegata al bilancio di previsione pluriennale 2016/2018;
3. **DI DARE ATTO**, altresì, che il gettito derivante dall'applicazione dell'addizionale opzionale comunale all'IRPEF per il triennio 2016/2018 è stimabile in euro 1.350.000,00 ;
4. **DI PREVEDERE**, pertanto, nel Bilancio Previsionale pluriennale 2016/2018 un gettito di entrata complessivo di € 1.350.000,00;
5. **DI DICHIARARE** la presente immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art.134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Il Responsabile incaricato dichiara chiusa l'istruttoria su indirizzo del Dirigente.

Li, 19/01/2015

IL RESPONSABILE INCARICATO
(f.to Dott. Luigi Cacciapaglia)

PARERI OBBLIGATORI
Ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18 agosto 2000 n.267

REGOLARITA' TECNICA: Visto si esprime parere favorevole.
Li, 19/01/2016

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO
(f.to Dott.ssa Giulia LACASELLA)

REGOLARITA' CONTABILE: Visto si esprime parere favorevole.
Li, 19/01/2016

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO
(f.to Dott. ssa Giulia LACASELLA)

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale, che, letto e confermato, viene sottoscritto.

L'ASSESSORE ANZIANO
F.to Gioacchino V. MAIULLARI

IL PRESIDENTE
F.to Michele D'AMBROSIO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Lorenzo LANZOLLA

La presente deliberazione, in data odierna:

- viene pubblicata all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art 124, del D. Lgs. n. 267/2000;
- viene trasmessa in elenco, con nota prot. n. 11363, ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 D.Lgs. n. 267/2000;

Dalla Residenza Comunale, lì 06.06.2016

IL MESSO COMUNALE
f.to Sergio BIANCHI

IL RESPONSABILE INCARICATO
f.to Giuseppe NUZZOLESE

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo ed è composta da n. 5 pagine inclusa la presente.

Dalla Residenza Comunale, lì 06.06.2016

IL RESPONSABILE INCARICATO
Giuseppe NUZZOLESE

ESEGUIBILITÀ

Il Responsabile incaricato, visti gli atti d'ufficio

DICHIARATA IMMEDIATAMENTE
ESEGUIBILE

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

- E' stata dichiarata IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. D.Lgs. 267/2000, dall'Organo deliberante;
- NON è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. D.Lgs. 267/2000;
-

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Certifico, io sottoscritto, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, che la suesposta deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenze, per cui È DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi dell'art. 134, comma 3, T.U. D.Lgs. n. 267/2000.

Dalla Residenza Comunale, lì _____

IL MESSO COMUNALE
F.to Sergio BIANCHI

IL RESPONSABILE INCARICATO
F.to Giuseppe NUZZOLESE